

Federica Fantozzi

ROMA C'è fiamma e fiamma, che chiamano: «nazional-popolari» contro «liberisti», partiti «vicini alla gente senza abitudine» contro «comitati d'affari», destra estrema contro moderati. È la sfida che Alessandra Mussolini, transfuga per radici genealogiche lancia al suo ex partito Alleanza Nazionale. E al «traditore» Gianfranco Fini fa sapere: «Per me il male assoluto è piazzale Loreto» (dove fu esposto il corpo senza vita di Benito Mussolini), dove finì la parabola di suo nonno.

Se dunque Fini prende le distanze dal Duce e ne ridimensiona la figura di statista, la sanguigna Alessandra ascolta i richiami di Forza Nuova e dell'«Ms-Fiamma Tricolore» facendo nuove amicizie. E mentre la lista unica di centrodestra è ormai defunta e quella di centrosinistra riflette sul da farsi, è nata ufficialmente ieri la lista unitaria di estrema destra per le prossime elezioni europee: «Insieme per un Movimento Sociale». I fondatori - oltre a «Libertà di azione» della stessa Mussolini - sono il segretario nazionale della Fiamma Tricolore Luca Romagnoli, il leader di Forza Nuova Roberto Fiore, e il capo del Fronte Nazionale Adriano Tilgher. Lei annuncia raggianti: «Se prima avevo un Cavaliere, ora ne ho tre...». Per di più neri, nerissimi: colore che dentro An invece sta un po' stingendo.

Il simbolo sarà presentato a breve, di certo c'è per ora la fiamma. Lo slogan: «Oggi in Italia non c'è più un forte partito di vera destra». L'obiettivo: «Essere vicini alla gente che non si riconosce più in partiti tutti uguali e omologati». Stop insomma alla corsa trasversale al centro moderato. Dice la Mussolini: «Siamo la destra degli estremi, estremamente vicini al nostro popolo, alla nostra storia, alla nostra identità e ai nostri ideali. Non ci piacciono gli Ogm politici...». Da An intanto ostentano tranquillità e si sperticano in auguri per la loro ex deputata. Gianfranco Fini li rinnova: «Anzi, li triplico, visto che si è unita a tre forze».

Il coordinatore Ignazio La Russa. «Auguri e ponti d'oro ma non ci toglierà neanche un voto. Si è scelta partner che sono sempre stati feroci oppositori dell'«Msi dai tempi di Almirante». Quanto alle «Cose Nere», aggiunge, meglio guardare al futuro. Laconico Francesco Storace, già in polemica con il suo presi-

« I quattro uniti nella lista "Insieme per un Movimento sociale" Lei annuncia raggianti: «Se prima avevo un Cavaliere, ora ne ho tre...»



«Siamo la destra degli estremi, estremamente vicini al nostro popolo alla nostra storia, alla nostra identità e ai nostri ideali»

Mussolini fa il listone «fascista»

Si unisce a Tilgher, Fiore e Romagnoli. «Il male assoluto è piazzale Loreto»



Alessandra Mussolini osserva il manifesto che la ritrae con (da sin) il segretario del Ms-Fiamma Tricolore Luca Romagnoli, il leader del Fronte Nazionale Adriano Tilgher e di Forza Nuova Roberto Fiore Lanni/Ansa

La Fiamma, lo strappo di Rauti

MS-FIAMMA TRICOLORE. È il partito nato dalla resistenza, guidata da Pino Rauti, allo «strappo» che, sotto la guida di Fini, ha trasformato il Msi in An. Alle regionali del 1995, in alcune regioni, i voti sottratti dai rautiani allo schieramento di centrodestra sono determinanti per la vittoria dei candidati di centrosinistra. Il partito subisce anche qualche scissione: Pisano se ne va con il suo «Fascismo e Libertà», Tilgher viene espulso e fonderà il «Fronte Nazionale». Espulso anche Staiti di Cuddia. Alle politiche del 1996 la Fiamma ottiene più di seicentomila voti e un seggio al Senato. Nel 1999 l'«Ms» ottiene anche un seggio al Parlamento europeo (racogliendo 496 mila voti) con Roberto Bigliardo, che poi però lascerà il partito per fondare un suo Movimento sociale europeo. Attualmente Rauti è presidente del partito e il segretario è Luca Romagnoli.

Da Avanguardia nazionale al Fn

FRONTE NAZIONALE. Il partito ha origine dall'espulsione di Adriano Tilgher dal Ms-Fiamma Tricolore, avvenuta nel 1997. Il nome ricalca quello del partito di Le Pen in Francia. La formazione di Tilgher, ex leader di Avanguardia Nazionale, ha il suo punto di forza a Roma, dove ha ottenuto, alle ultime elezioni provinciali, più voti di Rauti. Nel 2000, Tilgher si fa promotore di una iniziativa per la riunificazione della destra antagonista, che però fallisce, o meglio, va avanti solo con la componente sociale del Movimento Sociale Fiamma Tricolore, guidata da Nicola Silvestri, che sarà espulso dal partito di Rauti. Nel 2001 Tilgher si presenta candidato a sindaco di Roma, ma ottiene solo lo 0,4%. Nel 2002 il nome del partito diventa Fronte sociale nazionale.

Forza Nuova, la destra estrema

FORZA NUOVA. Organizzazione emergente della destra radicale, è stata fondata nel 1997 da due esponenti dell'estrema destra: Roberto Fiore (Terza Posizione) e Massimo Morsello (ex Nar), quest'ultimo morto nel marzo 2001 per una malattia, all'epoca rifugiato in Gran Bretagna. La prima sede italiana nacque in provincia di Matera, a Bernalda. Dispone di mezzi finanziari derivanti da alcune attività all'estero. È presente su quasi tutto il territorio italiano e in particolar modo nel nord-est. Nelle ultime elezioni politiche Forza Nuova ha ottenuto lo 0,1% dei voti. Nel marzo dello scorso anno il primo congresso nazionale di Forza Nuova ha rieletto per acclamazione Roberto Fiore segretario nazionale.

dente: «La Mussolini è un problema di Fini, non mio». Lei punzecchia Fini chiamandolo «Finalberto» e a La Russa, che l'aveva liquidata come «marchio», replica: «Marchi e brevetti sono fondamentali per le aziende». Questo il programma che unisce le quattro forze: Stato sociale, tutela della famiglia, incentivi per i figli, «radicalità» sulle politiche dell'immigrazione.

Più complesso sarà vedere nella pratica come le posizioni avanzate e femministe della Mussolini, che le hanno creato qualche difficoltà già nell'ultima fase di An tesa verso il Ppe, riusciranno a convivere con quelle dei suoi «moschetti». Lei annuncia per la sua lista il 50% di candidate donne e il «riconoscimento del lavoro domestico». Forza Nuova è contro l'immigrazione, l'omosessualità e l'interruzione di gravidanza; ha avuto in passato contatti con il Fronte nazionale francese di Le Pen e gruppi anti-abortisti irlandesi; più di recente vanta l'aggressione in diretta ad Adel Smith (un gruppo di picchiatori irruppe in trasmissione nella sede dell'emittente veronese Telemontecarlo) e una manifestazione a fianco del leghista Borghesio contro l'Europa «massonista».

Quanto al Fronte Nazionale, nato dopo l'espulsione di Tilgher dalla Fiamma di Rauti per averne «turbato l'ordine interno», si oppone alla globalizzazione, alla società multirazziale e alla Nato.

La Mussolini mette le mani avanti: «Abbiamo identità distinte, il rispetto delle diversità è alla base dell'intesa». Quanto alla famiglia «io difendo la vita, il diritto alla felicità dei bambini...». E intanto rimarrà dentro la CdL «per fedeltà agli elettori». Laconico Roberto Fiore: «Questo era un treno e siamo saliti».

L'appuntamento con le urne è a giugno. Quanto ai numeri: l'«Ms» ha avuto 496mila voti alle scorse europee; Tilgher ha preso lo 0,4% come candidato sindaco di Roma; Forza Nuova nel 2000 aveva una cinquantina di sedi sul territorio, 2mila iscritti e 20mila simpatizzanti. In compenso, alla formazione fondata da Fiore (ex Terza Posizione) e Morsello (ex Nar, morto per malattia) non dovrebbero mancare i capitali: nei 19 anni di latitanza in Gran Bretagna per associazione sovversiva (poi prescritta) Fiore ha costruito un impero economico che passava per un'agenzia di servizi e che Scotland Yard quantificava in circa tre milioni di sterline.

L'Europa è un sogno e un progetto

Raccogliamo l'appello di Romano Prodi ai cittadini, alle associazioni e ai partiti dell'Ulivo e lavoriamo insieme per convocare a Roma il 13 e 14 febbraio 2004 la Convenzione per la lista unitaria alle elezioni europee. Le adesioni all'appello possono essere comunicate al sito www.listaunitaria.it oppure allo 06.695191 Fax 06.69781764.

COMITATO PER LA CONVENZIONE SULLA LISTA UNITARIA PER L'EUROPA

TRA GLI ALTRI HANNO FINORA ADERITO:

Giuliano Amato
Filippo Andreatta
Fernando Bandini
Luca Barbarossa
Augusto Barbera
Cesare Basile
Antonio Bassolino
Luciano Benadusi
Carlo Bernardini
Samuele Bersani
Patrizio Bianchi
Giovanni Blandino
Remo Bodei
Sandra Bonsanti
Giovanna Borrello
Micheline Borsari
Roberta Bortone
Enrico Boselli
Massimo Bray
Massimo Cacciari
Marco Calleri
Lorenza Carlassare
Yuri Chechi
Sergio Chiamparino
Gigliola Cinquetti
Pasquale Ciriello
Vittorio Coda
Daria Colombo
Paolo Costa
Roberto Cotroneo
Massimo Cozza
Massimo D'Alema
Vito D'Ambrosio
Lino Dazi
Paolo De Castro
Tullio De Mauro
Ciriaco De Mita

Teresa De Sio
Lamberto Dini
Leonardo Domenici
Carmine Donzelli
Leopoldo Elia
Vasco Errani
Roberto Esposito
Piero Fassino
Fabio Fazio
Federico Fazzuoli
Francesco Ferrante
Giovanni Fiandaca
Vittorio Foa
Marcello Fois
Elsa Fornero
Carlo Freccero
Paolo Fresu
Franco Garelli
Annita Garibaldi
Enrico Gasbarra
Piero Giarda
Andrea Giordana
Fabio Gobbo
Ermanno Gorrieri
Donata Gottardi
Maria Guidotti
Joseph Idem
Diego Cugia Jack Folla
Manuela Kusterman
Alberto La Volpe
Fulco Lanchester
Antonio Landolfi
Linda Lanzillotta
Gad Lerner
Piera Levi Montalcini
Rita Levi Montalcini
Pia Locatelli
Giancarlo Lombardi
Albino Longhi
Rita Lorenzetti
Victor Magiar

Ivan Malavasi
Giacomo Mameli
Aurelio Mancuso
Bruno Manghi
Ivano Marescotti
Claudio Martini
Carlo Mazzacurati
Don Antonio Mazzi
Fabio Melilli
Marco Messeri
Giancarlo Nanni
Salvatore Natoli
Fabrizio Onida
Paolo Onofri
Mario Orfini
Moni Ovadia
M. Teresa Ozella
Massimo Pacetti
Franco Pacini
Fiorella Padoa Schioppa
Alessandro Pajno
Licio Palazzini
Marco Panara
Adriano Panatta
Giorgio Parisi
Mario Patrono
Luciano Pellicani
Giuseppe Pericu
Annamaria Petrioli Tofani
Angelo Piazza
Nicola Piovani
Franco Pizzetti
Giovanni Polara
Giuliano Poletti
Gillo Pontecorvo
Nicola Porro
Giampiero Rasimelli
Tullio Regge
Lorenzo Ria
Mario Rigoni Stern
Davide Riondino

Alessandro Roncaglia
Enzo Rullani
Sandro Ruotolo
G. Enrico Rusconi
Rosa Russo Jervolino
Francesco Rutelli
Michele Salvati
Michele Santoro
Luciana Sbarbati
Mauro Scarpellini
Pietro Scoppola
Enzo Siciliano
Renato Soru
Sergio Staino
Paolo Taviani
Vittorio Taviani
Beppe Tognon
Cornelio Valetto
Giorgio Van Straten
Salvatore Veca
Roberto Vecchioni
Walter Veltroni
Marco Venturi
Gianfranco Viesti
Paolo Virzi
Massimo Wertmuller
Roberto Zaccaria
Andrea Zanzotto
Giancarlo Zizola

Altre migliaia di cittadini hanno già aderito alla proposta di lista unitaria per l'Europa